

Una mente sola

*S*ervevano i lavori di allestimento di una delle tante manifestazioni di sport equestre. Passando, mi soffermo con uno degli operai.

“Quanti specialisti collaborano a preparare questo spettacolo?” gli domando.

“Di preciso non lo so... So che sono tanti”. E mi elenca giardinieri, elettricisti, carpentieri, idraulici, muratori, falegnami, tappezzieri, pittori, allestitori, ecc.”.

Parlando con altri, m'accorgo che quasi nessuno conosce lo scopo per cui presta la sua opera. Ad ognuno è chiesto di attuare con la massima perfezione il proprio particolare lavoro. È d'obbligo ricorrere agli specialisti, perché spesso chi sa far tutto, finisce per non saper fare niente.

Chi lavora deve fidarsi totalmente di chi organizza e coordina. Che faccia poco o tanto, l'importante è che il lavoro richiesto sia consegnato nei tempi fissati e con la perfezione dello specializzato. Il poco o il tanto sarà comunque compensato profumatamente.

“Ma chi è la mente responsabile e coordinatrice?” chiedo.

“La mente è il pieno accordo di tre architetti”.

Appena colto il motivo della mia intervista, il mio interlocutore con un sorriso m’invita a mettere al mio articolo questo titolo: “Una mente sola”.

Anche tu, durante la vita, forse non sai il perché alle volte ti venga chiesto di far molto e alle volte poco; ma l’importante è che tu sappia per Chi stai vivendo e da Chi è richiesta la tua opera.

Da Lui, il poco o il tanto ti sarà valutato e compensato profumatamente.

